

**Criteria per l'attivazione di posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato di Tipo A (RtD-A)
(approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17 giugno 2021)**

Il Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche "Luigi Sacco" (DIBIC) si configura come Dipartimento verticale, in cui coesistono settori scientifico-disciplinari (SSD) delle discipline delle scienze di base e dell'area clinica. In conformità a quanto previsto nel Piano triennale 2020-2022, il DIBIC ritiene strategico valorizzare la multidisciplinarietà quale peculiarità volta a potenziare l'offerta formativa, la ricerca traslazionale e la Terza Missione, promuovendo le collaborazioni interdisciplinari tra i vari gruppi di ricerca che lo compongono. Tale strategia, che tiene conto delle caratteristiche e degli sviluppi del progresso scientifico e medico, costituisce la base logica della distribuzione delle risorse del Dipartimento, nei diversi contesti in cui la stessa sia applicabile.

Per quanto riguarda il reclutamento degli RtD-A, il DIBIC intende utilizzare parametri trasparenti predefiniti, volti a promuovere la qualità e la crescita dei giovani ricercatori in seno al Dipartimento. A questo fine, il reclutamento degli RtD-A, vincolato alla dotazione standard di Ateneo, sarà soggetto ad una programmazione triennale che si sviluppi in modo armonico con quella attuata per il reclutamento del personale docente a gravare sui punti organico. Infatti, poiché alla scadenza di posizioni di RtD-A il DIBIC intende, di norma, programmare l'attivazione di una posizione di RtD-B nello stesso SSD, si rende necessaria un'attenta e preventiva valutazione delle risorse disponibili contestualmente all'attivazione della posizione di RtD-A. Sulla base della valutazione delle risorse di punti organico ordinari, ovvero non comprensivi di piani straordinari ministeriali, attribuiti al Dipartimento nel triennio precedente, il DIBIC ritiene sostenibile l'attivazione di n. 1 posizione di RtD-A per anno.

È possibile attivare posizioni di RTD-A su fondi esterni all'Ateneo, non previste nella programmazione triennale 2020-2022 del DIBIC. In questo caso le posizioni si intendono a termine e non prevedono la programmazione di una posizione di RTD-B nello stesso SSD, a meno che non sia anch'essa finanziata. Il DIBIC, per garantire al RtD-A reclutato con fondi esterni all'Ateneo la possibilità di raggiungere una maturità scientifica che gli consenta uno sviluppo futuro ed autonomo di carriera, richiede che il finanziamento sia idoneo a sostenere economicamente per 5 anni la suddetta posizione di RTD-A.

I criteri per la redazione di una programmazione triennale di posizioni di RtD-A sono esposti nella Tabella 1.

Tabella 1. Criteri per la programmazione triennale di posizioni di RtD-A

CRITERIO	Descrizione
COERENZA CON IL PIANO TRIENNALE DEL DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione disciplinare tra scienze di base e cliniche • Multidisciplinarietà • Strategie di sviluppo e crescita • Consolidamento e sostenibilità dell'organico
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	<ul style="list-style-type: none"> • Esigenze contingenti (trasferimenti, pensionamenti, ecc.) • Numero personale docente SSD • Ruolo ricoperto da personale docente SSD • Perequazione dei SSD • Precedenti assegnazioni anche su punti organico
DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Carico didattico del SSD nel contesto della Facoltà di M&C • Esigenza di copertura insegnamenti per i CdS di cui il DIBIC è referente • Organizzazione attività professionalizzante e/o di laboratorio
RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento delle tematiche di ricerca in atto • Introduzione di tematiche emergenti e innovative • Attrattività fondi di ricerca attraverso grant competitivi da parte del SSD se già esistente presso il DIBIC

L'iter che porta alla stesura della programmazione triennale per l'attivazione delle posizioni di RtD-A si svolge ogni anno contestualmente alla programmazione per il reclutamento del personale docente a gravare sui punti organico e, come quest'ultima, dovrà essere deliberata a maggioranza dal Consiglio di Dipartimento.